

Inserzioni
Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari
necrologici, inviti, notizie di interesse privato:
in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo
la firma del gerente per ogni linea cent. 50.
In terza e quarta pagina avvisi reclame a se-
conda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
- Udine, Via Prefettura, N. 6 -

Abbonamento
Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16
Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli
Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria,
Germania ecc. pagando agli uffici del luogo
L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento
a trimestre). - Mandando alla Direzione del
Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

La difesa sociale contro la tubercolosi
Il programma d'azione dell'Ambulatorio
per le malattie di petto.

Mercoledì 23 u. s. abbiamo accennato
alla riunione seguita in Municipio fra
i rappresentanti degli enti cittadini per
la costituzione del Comitato Direttivo
dell'Ambulatorio per le malattie di
petto.

Crediamo di far cosa utile e di con-
tribuire alla propaganda dell'idea umani-
taria che ha ispirato gli iniziatori
della provvida istituzione, pubblicando
un esteso resoconto di quella riunione
in cui vennero poste le basi per una
seria, efficacissima azione di difesa
sociale contro la tubercolosi.

I presenti alla riunione
In seguito ad invito 18 giugno del
sig. Sindaco di Udine si sono riuniti
oggi 22 giugno 1909 in Municipio i
sigori:

Pico Emilio - in rappresentanza
del Sindaco.
Luzzatto Oscar - in rappresen-
tanza della Commissione Provinciale
di A. B. P.
Marioni Gio. Batt. - in rappre-
sentanza della Cassa di Risparmio e
dell' Ospizio Cronici.

Brini Enrico - in rappresentanza
della Congregazione di Carità.
Seitz Giuseppe - in rappresentanza
della Società Operaia.
Pecile prof. comm. Domenico -
in rappresentanza dell'Amministrazione
dei Legati.
Murolo dott. Giuseppe - Assessore
all'Igiene.
Marzullini dott. Carlo - Ufficiale
Sanitario.

Signora Renier - per il Comitato
Protettore dell'Infanzia.
Degli invitati non sono rappresentati
l'Ospizio Esposti, l'Ospedale e la Cucina
Popolare, ma il comm. Pecile fa
presente che dette istituzioni debbono
considerarsi medesimamente come aderen-
ti.

Tanto gli intervenuti come gli assenti
costituiscono, come dice l'invito, il Co-
mitato per l'Ambulatorio per le ma-
lattie di petto, e lo scopo della prima
riunione è quello di approvare l'indir-
izzo ed il programma dell'Ambula-
torio stesso.

Alla seduta assistono pure i medici
dott. Cesare e Chiaruttini i quali do-
vranno dare ampie spiegazioni sul pro-
gramma.
Funge da segretario il rag. Augusto
Tam.

Il discorso del sindaco Pecile
I ringraziamenti
Pecile. Dichiarata aperta la seduta
pronuncia il seguente discorso:
Ringrazio gli intervenuti, che oso fin
d'ora considerare come benavoli colla-
boratori di un'opera di umanità, e di
assistenza sociale.

tubercolosi nei nostri ospedali, alla
nostra incuria e alla deficiente ige-
nizzazione, confrontato colla sapienza e
la previdenza degli avi nostri sull'ar-
gomento e con quanto si opera in al-
tri paesi.

A questo proposito G. L. Pecile ci-
tava la legislazione toscana, che nel
1754 formulava un seguito di dispo-
sizioni, dalla denuncia di ogni caso di
etisia, alle disinfezioni, alla bruciatura
degli indumenti degli ammalati, alle
prescrizioni igieniche da diffondersi fra
il popolo, per la proflissità della ma-
lattia.

Parla poi G. L. Pecile delle condi-
zioni nostre e dei provvedimenti da
prenderci, ispirandoci al meglio che
altrove è stato fatto.

Parla delle perniciose influenze, delle
case insalubri, tanto numerose purtop-
po anche nella nostra città, - infelice
albergo delle classi più disagiate! -
fa voi che han studiati regolamenti
igienici ed edilizi possono influire per
una rapida trasformazione di queste
stamberghe: - accenna alla possibi-
lità di collegare il problema dei cro-
nici, nei quali fin d'allora si racco-
gliavano offerte di generosi oblatori
con quello dei tubercolosi per costruire
adatti sanatori; perchè i tubercolosi,
egli dice, possono appunto considerarsi
come cronici;

Finalmente fa voti per la creazione
di una poliambulanza per tutte le età,
come centro di cura e distribuzione
di aiuti agli ammalati poveri, ed aspira-
va alla costituzione di una lega
degli amici del popolo, avente per isco-
po la lotta contro la tubercolosi, rac-
cogliendo aiuti dai privati, invocando
l'appoggio delle autorità, provocando
conferenze, ed esercitando un'azione
morale caritativa sull'ammalato o
sulle famiglie, mediante consigli, in-
coraggiamenti e conforti.

L'azione svolta fin qui
Delle aspirazioni di G. L. Pecile,
quale parte ha trovato in questi anni
pratica applicazione?
Certamente si sarebbe voluto fare
di più; ma il buon senso da lui get-
tato ha pur portato qualche frutto.

Sono sorte case operaie e altre no
stanno per sorgere; - la più inde-
cente catapecchie che orano vergogna
per la città sono sparite, e l'ufficio
d'igiene municipale prosegue indefes-
samente la sua opera di risanamento.

Un regolamento d'igiene profonda-
mente studiato entrò forse fra poche
settimane presentato al Consiglio Co-
munale: - il regolamento edilizio è
allo studio: - i tempi per la costru-
zione di un ospedale per i tubercolosi
sembrano quasi maturi: - il disponi-
sario per le malattie di petto, per vo-
lere del Comune, è sorto con i mezzi
messi a disposizione dal Legato Tullio
e porterà il nome del benemerito te-
statore.

Con rinnovati ringraziamenti a tutti
gli intervenuti ed ai Dottori Cesare e
Chiaruttini, che si preparano con sa-
cerificio personale ad un'opera grave e
laboriosa per cui la città intera de-
verebbe loro riconoscente, termina au-
gurando che il programma d'azione
che voi sarete per proporre, nella sua
attuazione pratica possa dare i mas-
simi risultati e prego voi, gentili Si-
gnori, a voler costituire quel Comitato,
che deve concentrare in sé tutte le at-
tività per un'efficace difesa contro il
terribile morbo, compiendo con un'o-
pera altamente umanitaria a vantaggio
della nostra città.

3. Ogni malato presentatosi all'Ambu-
latorio verrà sottoposto a diligente
esame medico e quando sia il caso
riceverà nell'Ambulatorio stesso tutto
quelle cure che possono essere pre-
state ambulantemente.

In ogni caso i malati riconosciuti
affetti o minacciati da tubercolosi sa-
ranno invitati a ripresentarsi periodi-
camente e riceveranno ogni volta i-
struzioni dettagliate sul modo di con-
dursi nell'interesse proprio e dei fa-
migliari o conviventi.

4. Sopra ogni ammalato povero sarà
avviata una inchiesta per conoscere i
suoi veri bisogni, le condizioni igieni-
che dell'ambiente in cui vive, i suoi
rapporti con gli altri membri della
famiglia, lo stato di salute di questi.

5. Ove risulti evidente la necessità
di soccorsi materiali per sottrarre al-
l'imminente pericolo di contagio i fa-
migliari o conviventi dell'ammalato o
per permettere a questi di procurarsi
il necessario riposo rinunciando ai pro-
venti della sua professione, si studierà
caso per caso il modo di provvedere.

6. Si cercherà di ottenere dai fami-
gliari e dai medici una più larga ri-
chiesta di disinfezione anche periodica
degli alloggi dei tubercolosi.

7. Si faranno pratiche presso i locali
abitati di beneficenza e di previdenza
per ottenere che agli ammalati di tu-
bercolosi poveri sia concessa:

I. La disinfezione e la lavatura gra-
tuita della biancheria.
II. Sussidi alimentari.
III. Sussidi per miglioramento di
alloggio.

8. Si promuoverà la costituzione di
una Commissione di patronato a van-
taggio di miseri poveri e di una Co-
missione operaia per la propaganda
igienica negli ospizi e per la ricerca
dei malati sospetti di tubercolosi da
inviarsi all'Ambulatorio.

9. Per la esplicazione di questo
programma nei suoi limiti minimi è
necessario che l'opera dei medici sia
integrata dal concorso di persone in-
teelligenti volenterose e gentili che si
prestinò ad adempiere il servizio di
informazioni, a visitare le abitazioni
dei malati poveri, a consigliarli e di-
riggerli in armonia con le finalità del-
l'Ambulatorio.

La discussione
Nel corso della discussione si fa os-
servare e si riconosce che l'Ufficio co-
munale d'igiene si è sempre prestante
e si presta a qualsiasi richiesta di di-
sinfezione sia da parte di medici che
di privati anche in assenza di denuncia
regolari.

antitubercolare molto si ottenga con
l'aiuto scambievole e con l'uso intelli-
gente delle varie risorse della benefi-
cenza pubblica.

Approvato il programma e premesso
che tutti gli invitati alla odierna riu-
nione costituiscono la Commissione
per l'Ambulatorio per le malattie di
petto, con facoltà di aggregarsi altre
persone, gli intervenuti deliberano che
l'Ambulatorio sia aperto al pubblico
entro la prima decade di luglio.

La Presidenza
I presenti quindi nominano una
Presidenza con funzioni di Giunta e-
secutiva.

Presidente: Pico Emilio assessore
anziano.
Presidente: una signora da indi-
carsi dalla Presidenza del Comitato
Protettore dell'Infanzia.
Segretario: Gino Di Caporiacco.

Cronaca Provinciale
(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)
Giunta Provinciale Amministrativa
Affari approvati

Cividale. - Pubbliche affissioni: as-
sunzione con diritto di privativa da
parte del Comune e destinazione utili
pro Giardino Infantile e Patronato Sco-
lastico.
Bucinico - Mutuo cambiario di li-
re 1200.

Castolnuovo - Capitolato medico:
abolizione condotta a piena cura.
Gemona. - Cessione villino fabbri-
cato scolastico alla scuola cestari e
circolo agricolo, Consorzio, Rosta Ta-
gliamento: nomina sorveglianti: salario.
Pravidomani - Aumento stipendio
al Segretario.

Montoreale - (Cellina) - Aumento
stipendio al medico condotto.
Socchieve - Aumento retrib. per la
ricoverata Bertoli Luigia. Provvedimen-
to sul servizio Sanitario.
Tarcento. - Autorizzazione a lite con-
tro Grillo Ant. ed altri.
Varmo - Aumento salario guardio
campestri.

Canova. - Acquedotto: mutuo suppli-
tivo di L. 35000. Vendita terreno del
coltivificio Veneziano per L. 9324.
Cordovado - Aumento stipendio alla
levatrice.
Ovaro. - Concessione pianta a Giov.
Dall'Osto.
Travesio. - Aumento stipendio alla
levatrice condotta.

S. Leonardo. - Prestazioni in natura.
S. Martino al Tagliamento. - Affra-
cazioni livello.
Claut. - Concessione taglio faggio
in Canal Settimana agli esercenti pic-
colo industrie per gli anni 1909 1910.
Dichiarati varii

la vostra naturale inclinazione e le
superiori istruzioni; troverete sempre
a mille i guizzi, specialmente fra gli
ignoranti lavoratori della terra, che
credendovi gli unici depositari delle
virtù cristiane crederanno tutto ciò
che nel vostro insuperabile ceniamo
vorrete loro far credere.

Per conto nostro vi invitiamo a sfi-
dare noi gli autori dei manifesti, ma
gli storiografi che unanimi affermano
dello stragi seguite: andate piuttosto a
Perugia a sfogare la vostra bile e rac-
contateci al vostro ritorno come hanno
accolto la vostra storia!

La sfida di don Annibale
accettata dai socialisti.
Ecco quanto hanno risposto i socia-
listi alla sfida di don Annibale: «Ac-
cettando la sfida!»

Cittadini!
«Alla volgarità dei mezzi e del lin-
guaggio adoperato dai nostri avversari
noi rispondiamo con quella corret-
tezza che ci è sempre compagna nelle
nostre opere. Ci si potrà dire violenti
nell'alta discussione delle idee, ma ad-
guamo sempre l'insulto che colpisce
la persona. Una colonna e mezzo di
un giornale che altro non è se non un
libello inanimabile vorrebbe gettare il
ludibrio su noi invano! Noi respiriamo
in aere più puro e non possiamo scen-
dere a raccogliere del fango; sarebbe
un disonore!»

«Segua la cittadinanza con serenità
il nostro compartimento e potrà con-
vincersi che alla felice vittoria no-
stra nel pubblico contraddittorio non
miriamo per meschine ambizioni, ma
beni per dimostrare una volta di più
a quali mezzi deve ricorrere una setta
che non è degna del vivere civile.»

«Ecco il tosto della lettera che il
sottoscritto ha fatto oggi pervenire al
Sig. Annibale Giordani:
«Egregio Signore, - Accettando la
sfida che con linguaggio plateale lan-
ciata a dei cittadini onesti che con la
loro opera ad altro non mirano se non
ad imporre il rispetto a delle sante i-
dealtà ed a difendere il sacrosanto
patrimonio della Storia, il sottoscritto
s'invita a disporre del locale in cui
vorrete scendere alla pubblica discus-
sione del tema per il quale detta sfida
venne lanciata.»

«Con quel rispetto che voi mai avete
veramente avvertito vi saluto,
«per il circolo socialista Spilimbergese
I. Guido Sedran, Segretario
Suonatori ambulanti
Pordenone - Durante la cessata
Amministrazione la grande maggio-
ranza dei cittadini rimarcavano l'in-
conveniente dei suonatori d'organetto
nell'interno della città e specialmente
nei di mercato, come in oggi non
avviene nemmeno in paesi di campa-
gna ogni poco progrediti.

Ora poi un tale inconveniente qui
si pretende fino a notte avanzata, co-
me successo sabato scorso. Non si
comprende come contravvenzioni del
genere ai regolamenti Municipali pos-
sano verificarsi sotto l'impero d'una
Amministrazione Comunale che si vanta
essere tutta in un pezzo dell'ordine.

Giova perciò sperare che il signor
Sindaco vorrà richiamare al proprio
dovere chi è tenuto occuparsi della
partita.

Bisogna essere col prete
Pordenone - Un corrispondente
da Pordenone al Paese non nasconde
la propria sorpresa per l'assoluzione
pronunziata da questo Tribunale a
favore di un prete che aveva voluto
due volte, una a Koveredo e una a
Porcia, nelle ultime elezioni politiche.
Que la sorpresa è fuori di luogo, o
meglio fuori di tempo. Non siamo
forse in piena luna di miele del con-
cubio clericale-moderato?

girellismo, di camaleontismo, di mutamento di casacca e non s'accorgono, che tali demagogie sono da abolirsi dal dizionario del giovane moderno e sono da sostituirsi con altre più vere come sarebbero: senso di adattamento, pratica della vita, saper vivere coi tempi, ecc...

E non vede il corrispondente i mirabili fatti per cui oggi, in Italia è consigliabile essere col prete? Veda la trionfale marcia del prete alla conquista delle moltitudini. Cooperative operaie, società di m. s., istituti di collocamento, casse rurali, provvedimenti per l'emigrazione ecc., tutto ciò fu propugnato da altri e fu trascurato, se non mai visto e osteggiato, per molto tempo dal prete — Ora, poiché a questo mondo c'è chi semina e c'è chi raccoglie, di tutte queste cose il prete si è impadronito, se ne fa bello, come se le avesse create lui, le sfrutta raccogliendone largo lucro di terreno vantaggio e di popolarità — Anche l'odiato i Maggio è diventato proprio in quest'anno bagaglio suo, e guai a chi si permettesse di dubitare che la festa dei lavoratori non venne ideata da lui. E proprio in quest'anno proprio in questi giorni sacri alle memorie della Patria si sono visti con mirabile e disinvolto entusiasmo le garzette e le sottane nere, i vessilli vaticaneschi mescolarsi colle coccarde tricolori e colla camicia rossa, quasi che lo straniero or son cinquant'anni non avesse avuto, ed ancor oggi non avesse, nel Vaticano il migliore alleato ai danni d'Italia — E chi oserebbe gridare alla profanazione?

I tempi son questi, e ad andar rapidi nelle carriere a impingnar la borsa, a conseguire successi nelle professioni e nella politica, conviene oggi essere col prete. Si mulara domani, se occorrerà, sarà sempre tempo; tanto già il buon pubblico è sempre disposto ad assolvere a e dimenticare.

Un soldato che estrae la daga. Villorbia, 28 — Ieri sera, verso le 17, un gruppo di paesani, allo scopo di evitare disgrazie, formarono una carretta montata da due soldati e tirata da un cavallo spinto a corsa sfrenata.

I soldati opposero viva resistenza a coloro che volevano loro impedire di proseguire, ed anzi uno di essi, un granatiere, estrasse la daga. Un giovanotto fu però pronto a strappargliela di mano ed a consegnarla alla guardia campestre. Più tardi vennero i carabinieri che sequestrarono l'arma ed arrestarono a Vissandone il bravo granatiere che si chiama Zuliani Umberto.

I due soldati, che sono di Vissandone, erano in licenza.

MEMENTO

A quei pochi amici cui resta ancora da regolare con la vostra amministrazione il conto d'abbonamento, ricordiamo che l'azienda d'un giornale non è per nulla diversa da qualunque altra; essa ha i suoi impegni e deve naturalmente far calcolo sugli imparti che le son dovuti. Rivolgiamo pertanto una viva preghiera a questi ritardari perché si affrettino a porsi in regola con l'amministrazione, onde evitare loro la sospensione dell'invio del giornale.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

CALENDARIO

L'onomastico 29 giugno, ss. Pietro e Paolo. Per un ciarl privilegio lad lo videri, San Zuan l'el vò la so montano ogn'au E quest le capie anche San Pieri: Stàliss donchè a spità che a' vignacan.

Zerutt

Effemeride storica friulana

La sagra di S. Pietro a Cordenons. — E' un cartellone senza data, ma di epoca recente: il fatto è però periodico e scade ad epoca fissa. come per gli anni addietro quest'anno pur si celebra la festa di San Pietro.

Il santo è di prim'ordine

ci sarà pur la comica tradizionale cuccagna e i fischii a chi precipita e i bravo a chi guadagna; baracche grande e piccole ciliogge a tutto pasto il Municipio vigile sorveglierà sul guasto.

Sull'imbrunire, lo scrozio dei fuochi d'artificio farà restar attonito ben più di qualche Tizio e a lume di girandola vedrem lo spettatore passar, come in politica, da questo a quel colore.

Questi versi, d'un cartellone senza data precisa, vengono riportati molto opportunamente fra altri buoni e piacevolissimi nel volume Versi del cav. Giorgio Galvani di Cordenons di recente pubblicazione, volume che contiene brani ove l'ispirazione è veramente poetica, e la forma graziosa.

L'ironia

Il Giornale di Udine è ritornato sulla questione della partecipazione del Comune di Udine alle feste cinquantarie di S. Martino e Solferino, e v'è ritornato per confermare le sue asserzioni con la sentenza del Sindaco di Udine, che in quel fausto giorno non s'è mostrato all'altezza della situazione.

Il prof. Pecile — secondo l'autorevole opinione dell'eminente collega del Giornale di Udine — è roo di avere (riproduciamo testualmente) « per spirito servile verso quattro repubblicanetti, fatto apparire Udine diversa da quello che è » - di avere (forribile dicitur!) « gettata dell'ombra, per incoscienza o per smanzia di popolarità sulla lealtà della cittadinanza. »

Non abbiamo alcuna intenzione di difendere il comm. Pecile da così gravi imputazioni: solo al collega Furlani — e perché prenda i provvedimenti del caso — vogliamo indicare un altro colpevole, un uomo che fin qui ha goduto la sua sfiducia e che s'è macchiato degli stessi delitti. Alludiamo al co. Grimaoli, Sindaco di Venezia.

Da una attenta lettura della Gazzetta di Venezia — che è, come chi dicesse, il campanone della moderata veneta, cui fanno eco i compagni che i vari Furlani della Regione agitano con maggiore o minore mediazione — ci è risultato infatti che il Municipio di Venezia, retto da moderati, in occasione della commemorazione del Cinquantenario a S. Martino e Solferino, — s'è comportato in modo identico al Municipio di Udine.

Non basta: i Delegati di Venezia e di Udine sono giunti a Verona alla stessa ora, ed insieme parteciparono alle Feste in onore della missione francese.

Ma forse il nostro rilievo è superfluo, ed il dottor Furlani sotto il velame della sua ironica prosa, nell'amenissimo dia'ogo fra l'assessore Comelli e l'impiegato incaricato del ricostituirsi, voleva con quest'ultimo indicare appunto l'assessore delegato del Comune di Venezia.

Dice infatti ad un certo punto l'impiegato incaricato.

O si è col Re, o si è contro: codeati commendatori anbi sarebbe ora che si decidessero!

Amabilissima ironia! Mettere in bocca ad un moderato, e cioè ad un ambigo per eccellenza, al rappresentante di un partito che si trova nella critica posizione dell'Asino di Buridano, continuamente sospeso fra il Re e Colui che detiene — mettere in bocca ad un moderato quella frase e quell'incitamento a decidersi a uscire dall'equivoca posizione d'ambigo, è veramente fare dell'ironia. Come è fare dell'ironia l'affermare (Giornale di Udine di sabato) che « la cittadinanza è stacca di queste meschinità, e ci ha dato e ci darà ragione ».

... Vedi infatti le elezioni comunali del 1906; le elezioni provinciali del 1907; le elezioni comunali del 1908 e finalmente le elezioni politiche del 1909.

Dopo tante e così spaventevoli battaglie il Giornale di Udine scrive « che la cittadinanza gli ha dato e gli darà ragione »?

Ma benissimo! Gli diamo ragione anche noi: non insegnano forse i retori che l'ironia è una figura retorica con la quale si dice... il contrario di ciò che si vuol fare intendere?

Nelle nostre scuole secondarie

Le promozioni

Scuole Normali

Dalla prima alla seconda normale: Orico, Ermolli, Carlati, Ippoliti, Merlo, Raffaelli, Travigini, Zanier, Zuppelli.

Dalla seconda alla terza complementare: Aris, Bressani, Candolo, Della Vedova, Furlanetto, Manzutti, Marchesi, Morgante, Nadalin, Ravanello Caterina, Ravanello Maria, Copracasa, Tonini, Valzucchi, Vio, Zancani, Boldi Ceinar, Cortona, Fiospergher, Margreth, Petiollo, Pozzi, Querinich, Rabasso, Sacchi Morgante, Tonchia.

Dalla prima alla seconda complementare: Bonitti, Bressani, Ladiga, Marcolini, Miani Saccardo, Bortolotti Iole, Bortolotti Maria, Cinelli, Colognetti, Coletta Coradassi, Del Zotto, Michielutti, Missio, Padova, Bonitti, Tommasi.

Ginnasio

Dalla terza alla quarta Baldini, Fasella, Giarloni, Rea, Sello, Tessitori, Zerotti, Altimis Idgeusa, Gasparicelli, Landi Lucia, Lorenzini, Montagnacco Magda, Muzzati, Pesala Lucia, Pognini, Tagazoni Anna, Simonetti, Vattolina.

Le solenni onoranze Funebri al Cav. Barbieri

Ieri ebbero luogo, in forma solenne, — attestato di cordoglio e di stima di gran parte della città — solenni funerali in onore del compianto Cav. Luigi Barbieri, che tanta messe di simpatie, la sua cara persona di uomo laborioso e integerrimo, raccoglieva in città.

La formazione del corteo

Le corone

Già alle cinque pomeridiane, intorno alla casa del defunto, in Via Aquileja, s'accoglieva una gran folla di cittadini di ogni rango ed i registri si coprivano di firme. Gli addetti alle « Pompe Funebri » lavoravano a preordinare le corone, di cui diamo l'elenco:

1 figli; 1 nipotini; 1 generi; 1 cognati e nipoti; Impresa Girolamo d'Arco; Prof. Uel Bianco; Camera Commercio; Alcuni amici di Bepi al suo compianto papà; Famiglia Gambarotto; log. Damiani; Cons. d'Amma della Tessitura Udinese Barbieri; La desolata famiglia Pasut; Impieg. Tessitura Udinese Barbieri; Famiglia Toscano e Sanguinotto all'amico Luigi; Ditta Luigi Spezzotti; Il Consiglio dell'Assoc. Comm. Indus. ed Esereenti di Udine e Provincia; Famiglia Malanotti; Famiglia Piazza Anzola al cav. Barbieri; Assoc. Comm. Industriali al loro Presidente; Achille Egano — Padova; Famiglia Bortolato; Famiglia Marcolovich al cav. Barbieri.

Intanto lentamente il corteo si ordinava. Lo spravano le operaie dello Stabilimento Barbieri, recanti a mano grandi corone; seguiva una rappresentanza numerosa della Scuola professionale « Figlio del popolo » quindi le insogge religiose o i preti che intonavano le salmodie.

Il feretro posava sopra un carro di prima classe, sormontata da due grandi corone. Una della vedova e una dei nipoti e parenti.

I cordoni erano retti dal Sindaco comm. Domenico Pecile, dal cav. Girolamo Muzzati; dal rappresentante del Prefetto dott. Rizzi; dall'industriale Alessandro Nimis; dal signor Sabino Lescovig e dal sig. Angelo Passalenti.

Al seguito del carro erano i parenti del defunto, numerose signore vestite in gramaglie; il labaro del Sodalizio degli Industriali, Commerciali ed Esereenti; la rappresentanza degli istituti cittadini e di molti di fuori, ed infine un seguito interminabile di cittadini, di amici e conoscenti del defunto.

Fra i telegrammi di condoglianza pervenuti alla famiglia del defunto notiamo quelli del cav. Polosa di Pordenone, della Banca Ellero di Trieste, di Ermann Rossetti di Latisana ecc. ecc.

Al funerale partecipavano i fratelli Nodari in rappresentanza anche dell'istituto « Argon » di Brescia.

L'itinerario del corteo - In chiesa - lungo il percorso.

Alle cinque e mezza il lungo imponente corteo si mosse dirigendosi alla vicina chiesa del Carmine, dove alla salma vennero rese le estreme onoranze religiose.

Le porte delle case e le finestre erano affollate di gente che assisteva raccolta e silenziosa alla pietosa cerimonia.

Terminate le funzioni religiose il corteo si riordinò e proseguì, variando un poco l'itinerario, per Via della Posta, per Piazza Vittorio E.; via Cavour e Via Poscolle, fermandosi sul Piazzale di Porta Venezia.

Qui il signor Alessandro Nimis prese la parola e a voce degli industriali pronunciò con voce commossa l'elogio funebre del defunto.

Diede dell'uomo come cittadino, come padre, come industriale e chiuse additandolo esempio di laboriosità, di pertinacia e di onestà.

Seguì il signor Girolamo Muzzati a nome della Camera di Commercio. Pronunciò un necrologio in cui mise in rilievo le eccellenti doti d'animo e d'intelletto del defunto e terminò con l'ostromo vale.

Lentamente il corteo si riordinò, molti del seguito richiamati dall'urgenza dei loro affari: tornarono in città e il feretro proseguì lento per l'ultima dimora, dove riposerà confortato dall'amore dei suoi e dalla stima dell'intera cittadinanza, che nel cav. Barbieri ha perduto un forte campione della prosperità e dell'attività cittadina.

Rinnoviamo alla famiglia le nostre condoglianze.

Le questioni del voto ai corpi organizzati

Abbiamo a suo tempo data la notizia che la Commissione elettorale provinciale aveva annullato la proposta della commissione elettorale del nostro Comune che ammetteva al voto le guardie, i vigili ecc. Contro tale delibera la Commissione comunale ha ricorso in appello.

Ora abbiamo da Firenze che nel caso identico, la Corte d'appello di Firenze si è ieri l'altro pronunciata conformemente al criterio liberale della nostra commissione comunale ammettendo cioè al voto, le guardie e i vigili ecc.

SU E GIÙ PER UDINE

Mentre i nostri studenti si trovano alle prese — o meglio nelle grinte — dell'inescorabile sinodico esaminante, che giudica o manda secondo che avvaglia, le loro famiglie, quelle, s'intende, privilegiate dalla fortuna — si apprestano a procurar loro lo svago e il beneficio della villeggiatura, o dei bagni di mare. E comincia l'esodo dei cittadini.

La stagione dei monti, delle acque e dei bagni è — nella vita moderna — la questione che più preoccupa le menti e accluija i borsellini.

La signora eleganti, trincerandosi dietro la comode esigenze di salute riescono a commuovere padri e mariti e ottengono di passare almeno un mesetto in una stazione climatica, cercando in realtà tra il folto verde delle conifere o

nel regno di Anfride

piuttosto una fama di chic mondano, che una provvista di globuli rossi. E però, in omaggio alla moda e allo chic, si sfoggiano, dalle graziose baguanti, eleganti e strane toilette, che inceppano il libero godimento dell'aria, del sole, del moto, della giunonica; si flirta, si folleggia, s'intrecciano e si sciogliono — pronubi le limpide onde e i plonluni sereni — dolci nodi d'amore.

Un campione di verzose bagnanti, in eleganti quanto atillati costumi, attira lo sguardo dei passanti dal fondo del bel negozio di stoffe e confezioni dei Fratelli Chain, sotto i portici di via Paolo Caniani.

Avviso alle signore che, dovendo recarsi ai bagni, vogliono provvedersi di costumi, accappatoi, maglie, cuffie e accessori.

Ed ora mi perdonino i santi del paradiso se, da soggetti frivoli e mondani, passo a parlare del venerabile custode del celeste impero, del quale veggio oggi festeggiato il nome.

Avrei dovuto parlarne prima, in omaggio alla massima:

ab love principium

ma... spero bene che il buon vegliardo non me ne serbarà rancore e non mi inibirà, a suo tempo, l'accesso nel misterioso regno dei beati. Oggi poi, S. Pietro, dov'essere in ottime disposizioni d'animo, perchè in questo giorno egli riceve la visita annuale di sua madre. Certo il lettore non ignora la immaginosa leggenda. La pia mamma del santo in parola, dopo aver purgato qualche peccatuccio veniale, stava salendo al Cielo per entrare vittoriosa in paradiso; senonchè... invida per natura dell'altre bene, come molte donne, si lasciò tentare da Belzebù (non era dunque purgata abbastanza, se prestava un punto vulnerabile alle insidie del demonio!) a tirar per la gonna (!) un'anima che prima di lei stava per entrare in Paradiso. Ond'è che il gran Giove tuonò su lei il terribile quos ego! che la ripiombava fra i penitenti. S. Pietro però, che aveva, per via dell'impiego, una certa confidenza col Padre Eterno, ottenne che questi concedesse a sua madre un permesso annuale — che cadeva appunto nel giorno di S. Pietro — durante il quale la penitente poteva recarsi liberamente a far visita al suo illustre figliuolo.

Ed ecco perchè — spiegano le buone donne del villaggio — molta volte, nel giorno di S. Pietro — si scatenano sulla terra un temporale: è la madre del santo che compie il suo viaggio tra rombi e guizzi e nembi tempestosi...

Per finire

All'esame — Che cos'è la radice? — Scusi, professore, faccio l'esame di matematica, non quello di botanica.

A tavola — Sai? non mangio più frutti.

— Da quando?

— Dachè ho terminato di divorziarmi... i capitali!

Curiosa analogia — Quale analogia passa tra una finestra e un esattore?

— Tutt'è due esigono... le imposte.

La cronista peripatetica

Visitate i parafulmini

Sono note in città le gesta di uno spazzacamino, arrestato da tre giorni, che esercitava l'industria di asportare i fili di rame dai parafulmini per rivenderli.

Questo bravo quanto precoce ladro ha asportato i fili dei parafulmini dalla casa del signor Roberto Kechler in Via Grazzano, dall'Ospedale Civile dell'Aspizio Esposti, e dalla Prefettura per quel che si sa, ma potrebbe aver diateso più oltre le sue mani.

Però sarebbe prudente che i proprietari di case fornite di parafulmini facessero visitare questi sarnantini i quali senza fili diventano veri e propri pericolosissimi tira fulmini.

Cagnetta

— pelo nero smargrita domenica sera; competente mancia a chi la portasse amministratore del PAESE.

Sul ladro dei gioielli

Generalità incerto ruba ad un ladro. Sul ladro dei gioielli arrestato sabato all'albergo « al Telegrafo » si hanno nuovi interessanti particolari.

Quando esso fu scoperto in flagrante atto di riporre i gioielli che aveva tolti da un cantarano dell'albergo tantò da prima di scusarsi, poi di svignarsela.

Ma riuscenlogli difficile, e l'una e l'altra cosa, mentre si attendevano gli agenti di questura, fatti avvertire eccitemente, tentò di mettere in regola le sue arte in un modo abbastanza originale, lacerando cioè un documento che probabilmente non gli avrebbe troppo giovato presso la questura.

Avvertita di questa distinzione la polizia faceva raccogliere i pezzi del documento lacerato e intanto traduceva in guardiana il ladro.

Qui egli fu sottoposto, per parte del delegato signor Minardi, a un lungo interrogatorio in cui dichiarò di chiamarsi Marinelli Giuseppe di Giovanni e di provenire da Ferrara, sua città nata, diretto a Trieste.

Indosso gli si era rinvenuto, oltre che i gioielli rubati al « telegrafo », una polizza del Monte di Plerà di Pordenone, per un orologio d'oro recentemente pagorato per lire 70 e intestato a Giuseppe Marinelli.

Richiesto di questo pignoramento fatto a Pordenone il Marinelli dichiarò che trovandosi a corteo di quattrini e dovendo a ogni costo proseguire il suo viaggio alla volta di Trieste, si era trovato costretto a pignorare quell'orologio che era un caro ricordo di famiglia datogli da suo padre, come buon viatico.

Il delegato Minardi credè poco attendibile questa storia, detta invero con qualche reticenza, e strinsè di domande l'arrestato trascinandolo in contraddizioni e finalmente facendogli confessare che l'orologio era stato rubato nientemeno che ad un ladro in ferrovia.

Il bravo Marinelli, dopo aver rubato pianamente dalle tasche di un ladro che aveva avuto l'imprudenza di addormentarsi troppo tranquillamente in compagnia di un collega molto più ladro di lui, alla prima stazione, era disceso e aveva fatto il peggio.

Mentre durava l'interrogatorio e il Marinelli faceva le sue confessioni, fu recato il documento da esso lacerato nientemeno che ad un ladro in ferrovia.

Dopo scoperta questa denuncia di false generalità continuò a lungo l'interrogatorio.

Era evidente che il ladro pure essendo confessò, qualcosa celava ancora.

Egli nascondeva infatti le sue vere generalità, se pure l'ultimissimo proprio le vere. Nascondeva di chiamarsi Quadrelli Giuseppe di Cervia.

Le indagini sul suo conto continuano attive e forse da esse potrebbe scaturire qualche nuova sorpresa non mancante d'interesse.

Lo stato maggiore dell'esercito in Friuli

Una conferenza del generale Pollio

Come annunziammo è prossimo il periodo delle manovre coi quadri cui parteciperanno gli ufficiali dello Stato Maggiore del nostro esercito.

Da alcuni giorni erano giunti in gran numero, circa quaranta, ufficiali (fregiati al borretto dell'acqua sabauda in oro, distintivo dell'ufficialità dello Stato Maggiore.

Essi avevano preso alloggio quasi tutti all'albergo Nazionale, in attesa di iniziare le manovre sulle corte.

Ieri, col treno delle 12, ricevuto alla stazione ferroviaria dal comandante del Presidio, general Garioni, dal colonello del 79 fanteria e del 24 Cavalleggeri e da numerosi ufficiali di S. M., è giunto col suo aiutante di campo il Comandante Generale dello Stato Maggiore Italiano, Tenente Generale Pollio che presenzierà alle manovre.

Egli ha preso alloggio in un appartamento dell'albergo d'Italia, precedentemente prenotato.

In una sala del nostro Liceo-Ginnasio stamano si raduneranno tutti gli ospiti ufficiali per udire una conferenza che sarà detta dal generale Pollio.

In questa conferenza il Comandante dello Stato Maggiore illustrerà il movimento delle manovre, che s'inizieranno domani per tempo e dureranno fino alla sera del 7 luglio, e ne parlerà le basi.

Le querele trovano nella Somatoso un rimedio, capace di ridare loro rapidamente le forze perdute, come si è dimostrato su ben 2000 casi in una delle maggiori e più importanti Cliniche Ostetriche della Germania meridionale. La Somatoso è preza di buon grado, risveglia l'appetito e apporta aumenti del peso. Nessun altro preparato simile è in grado di offrire altrettanto. Si somministra a piccole dosi 5 o volte al giorno.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

Il processo contro l'avv. Buttazzoni
Nell'udienza di ieri, dopo l'esecuzione di vari testi, il Presidente diede la parola alla

Parte Civile
L'avv. Calotti dice che dopo le schiaccianti riuilante processuali il Patrocinio della Parte Civile si sente dispiaciato dal prendere la parola per la discussione della causa, o non interverrà se non provocato dalla difesa, o si limiterà quindi a leggere le conclusioni.

Dice di aver assunto di patrocinare le ragioni della parte civile perché intimamente convinto della responsabilità dell'imputato, è soprattutto perché ogni riguardo collegiale deve cessare quando ci sono dei sacri diritti di un privato cittadino da difendere contro le avido e turpi azioni di un collega o contro ingiusti attacchi e mendaci accuse.

Dice infine che se ogni cittadino ha l'obbligo di mantenersi onesto, doppiamente lo ha l'avvocato nell'esercizio della sua delicata professione.
L'oratore chiude la sua vigorosa arringa chiedendo un giudizio sereno, ma rigido e non inclinato ad un falso sentimento di pietà.

Il P. M.
Ha quindi la parola il Pubblico Ministero, il quale pronuncia una severa requisitoria.

Ricorda le deposizioni fatte dagli avv. Billia e Schiavi e quindi confuta l'autodifesa del Buttazzoni e sostiene calorosamente la colpevolezza dell'imputato, su tutte le accuse che su lui gravano.

Propone 24 mesi di reclusione per il titolo di falso o per il falso giuramento, 2 anni di interruzione temporanea dai pubblici uffici e 2000 lire di risarcimento dei danni spese processuali.

La difesa
L'avv. Driussi pronuncia una vigorosa arringa a difesa dell'imputato.
Sottopone a un esame analitico e o vivacissimo l'arringa del difensore della P. C. e la requisitoria del P. M.
L'oratore parla a lungo e con impetuosa eloquenza, concludendo che il Tribunale di fronte ai dubbi che la causa non è riuscita a dissipare non può né deve condannare.

Parla in seguito l'avv. Luigi Spagnol di Vittorio della Parte Civile e quindi l'avv. Cavarzerani, della Difesa, in un'arringa minuziosa ed eloquente tratta con dottrina e vigoria di argomentazione le questioni di diritto per dimostrare che le accuse di cui il Buttazzoni deve rispondere non reggono, chiude invocando una sentenza assolutoria.

La sentenza

La sentenza assolto l'avvocato Buttazzoni dal reato di falso e truffa, e lo condanna per abuso di firma in bianco e falso giuramento a mesi 9 di reclusione, 250 lire di multa, 9 mesi di interdizione dai pubblici uffici e al pagamento di 300 lire alla parte civile nonché al risarcimento dei danni.

GIOVEDÌ 1° LUGLIO 1909
MERCATO BOVINO
IN SUB. AQUILEIA

Al nostro Manicomio Provinciale
Ieri mattina da Treviso giunse fra noi il presidente di quella deputazione provinciale ing. Monterumici insieme con vari membri.

Scopo della loro venuta era di visitare il nostro Manicomio provinciale furono ricevuti dal com. Ranier, dal cav. Roviglio, dott. Coron, dal rag. Spezzotti e dal segretario della deputazione provinciale cav. Di Caporiacco.

Si recarono subito al Manicomio ove accompagnati dall'illustrato direttore prof. Antonini visitarono tutti i reparti. Rimasero pienamente soddisfatti ed ebbero parole di elogio per i fondatori e per la direzione.

Società operaia generale

Seduta consigliare
Venti consiglieri parteciparono alla seduta di ieri sera. Il resoconto del mese di maggio venne approvato. Il capitolo al 31 maggio era di L. 252,746.20.

Sull'oggetto «Proposte di riforma allo Statuto» il vice-pres. avv. Costantini fece una lunga e dettagliata relazione sulle ragioni che determinarono la Direzione a presentare alcune riforme d' indole finanziaria.

La discussione fu lunga ed animata. Il Consiglio approvò in massima le conclusioni del relatore, esprese però il parere che debba essere facoltativa l'iscrizione alla Cassa Nazionale per l'invalidità e vecchiaia per quei soci la cui età supera il 35. mo anno di età e la cui iscrizione alla Società dati prima del 9 gennaio 1901.

Tali riforme verranno di nuovo sottoposte alla discussione del Consiglio. Venne quindi nominato direttore il con. S. Savio in sostituzione del rinunciatario Mauro Daniele.

FRA LIBRI E RIVISTE

L'Emigrante - Bollettino del Segretariato d' Emigrazione di Udine e Belluno - reca articoli e notizie di alta utilità per gli emigranti ed in genere, per tutte le persone che si interessano ai problemi della Emigrazione.

Spettacoli pubblici

Cinematografo Edison
Programma per questa sera:
«Incantatore di serpenti» dal vero a colori.

«L'Arlesienne»
Spettacolo drammatico, tolto dal celebre romanzo di Alfonso Daudet o dell'opera omonima del maestro Giorgio Bizet.

Vedute assunte ad Arly col concorso di tutti gli artisti dell'Edison. Pellicola d'arte lunga 500 metri.

Accompagnamento con relativa musica.

«Gretinetti fra il colibato ed il matrimonio» commedia.

PROGRAMMA musicale da eseguirsi oggi, 29 giugno, in Piazza V. E. dalle ore 20.30 alle 22 dal 70° Regg. Marcia militare Montanari

Danza delle Ondine «Lo-reley» Catalani
Valzer «Diable Rouge» Panini
Atto I parte I «Stigolisto» Verdi
Musica popolare - Canzoniere Ifambardella
Polka Farbach

NOTE E NOTIZIE DA ROMA

Le entrate ferroviarie

I prodotti approssimativi del traffico delle ferrovie dello Stato durante la decade dall'1 al 20 giugno corrente ammontarono a lire 12.257.137, con l'aumento di lire 120.210.71 sulla stessa decade del precedente esercizio.

I prodotti complessivi dal primo luglio 1908 al 20 giugno 1909 ammontarono a lire 438.028.557, con un aumento di lire 15.897.249.55 sullo stesso periodo del precedente esercizio.

L'interdizione del fosforo bianco nella fabbricazione dei fiammiferi

Il Ministro Cocco-Ortu ha presentato al Senato il disegno di legge concernente l'applicazione della convenzione internazionale di Berna circa la interdizione del fosforo bianco nell'industria dei fiammiferi. Il disegno di legge consiste in un unico articolo così concepito:

«Il governo è autorizzato a dare piena ed intera esecuzione alla convenzione firmata a Berna il 25 settembre 1906 fra l'Italia, la Danimarca, la Francia, la Germania, il Lussemburgo, l'Olanda, la Svizzera per l'interdizione del fosforo bianco nell'industria dei fiammiferi».

GIUSEPPE GIUSTI, direttore proprio; ANTONIO BORBINI, gerente responsabile Udine, 1909 - Tip. ARDUO BOSETTI Successore Tip. Bardusco.

COMUNICATO

Nel giornale «La Patria del Friuli», «Il Paese», il «Giornale di Udine» del giorno 25 corr. è apparso un comunicato a firma dell'avv. Contini, in cui si tratta di una cambiale a mo' di sig. Mario Buda protostata, di una firma di favore da lui firmata di un successivo pagamento del sig. Buda fatto a mani del Not. Fuzari per pagare la cambiale.

Tale comunicato non è stato fatto e tantomeno pagato dall'avv. Contini, che si riserva di procedere contro chi ha violato il segreto epistolare e fatto pubblicare sotto il suo nome quello righe raffazzonate con qualche errore di grammatica.

Non è vero che la firma del sig. Buda fosse una firma di favore e posso provare altrettanto che da me e da nessun altro venne depositato l'importo della cambiale presso il notaio Fuzari.

Alfredo Mangachi

Ringraziamento

Profondamente commossi per il concorso imponente ai funerali e per le onoranze ed attenzioni piene rese da tanto egregie persone al nostro amatissimo Dottor Giovanni Giorgetti, esprimiamo a tutti la nostra più viva e inimitabile riconoscenza, e preghiamo in pari tempo a compiere le involontarie omissioni e dimenticanze che certamente saranno avvenute nella luttuosa circostanza.

Famiglie Giorgetti e Gaspardis

Il Consiglio della Associazione fra commercianti Industriali ed Esportanti di Udine e Provincia porge i più vivi ringraziamenti all'Onorevole Autorità cittadina e Prefettura nonché alle Associazioni di Udine e Provincia ed ai signori soci e quanti concorsero a rendere solenni i funerali del compianto

Cav. LUIGI BARBIERI

Presidente dell'Associazione.

La distanza fra Udine e Padova

La distanza fra queste due città non è tanto grande perchè i fatti che qui narriamo non abbiano a restare il più vivo interesse. Il racconto del Signor Garbin Gioachino, Via Calatafiumi, Padova, ci offre il mezzo di giovare alle tante persone colpite dallo stesso male che egli pure ha sofferto.

«Ancora oggi mi sembra un sogno che mi siano passati i miei dolori ai reni e mi sveglia la mattina persuaso di sentire i patimenti d'un tempo, ma non è che un gioco della fantasia, essendo ancora oggi sotto l'incubo delle mie sofferenze».

E' già un mese che non soffro più, cioè da quando ho terminato la cura delle Pillole Foster per i Reni. Erano tre anni che non potevo chinarmi in nessun modo, e specialmente il sabato, giorno per me di grande lavoro, era una tortura dalla mattina alla sera. Tornavo a casa dalla mia bottega di parrucchiere stanco, affranto, madido, col dolore ai reni da non poterlo più. Dormivo male, mi alzavo stanco, non mi riusciva di vestirmi liberamente, non avevo appetito. Potevo immaginare con quanta fatica radessi la barba ai miei avventori dovendo sempre stare curvo sul mio lavoro.

Ho fatto uso di tre scatole di Pillole Foster per i Reni ed il mio male di schiena è scomparso. Ora dormo e digerisco bene, ho appetito, attendo al mio lavoro con facilità e non provo più quella debolezza in tutta la persona che mi era tanto penosa ed insopportabile. Sarò lieto se vorrò pubblicare questa mia dichiarazione perchè mi farà piacere di dare le migliori informazioni sulla guarigione ottenuta col vostro rimedio a tutti coloro che mi vorranno venire a trovare. (Firmato) Garbin Gioachino.

La debolezza e la sensibilità del dorso provengono dal cattivo stato dei reni; il malato cammina a stento, la notte non dorme, e passa il suo tempo a rivoltersi pensosamente nel letto senza poter riposare la schiena, che l'indomani è ancora più indolenzita di prima. Gli emplastri e le frizioni non guariscono il mal di schiena giacchè essi non possono agire sui reni che sono la sede del male. Bisogna prendere le Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Angelo Fabris & C., Via Mercatovechio, Udine) composte specialmente per il mal di reni e la vescica. I bambini ed i vecchi possono farne uso con tutta fiducia nella loro efficacia.

Le Pillole Foster per i Reni, (marca originale) si vendono da tutti i farmacisti a L. 3,50 la scatola, o 6 scatole per L. 19 a franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo alla Ditta O. Giorgio, Specialità Foster, 19, Via Cappuccino, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola portante la firma: James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

VOLETE LA SALUTE?
BEVETE
FERRO-CHINA-BISLERI
TOMICO
RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOGERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

EDISON
Stabilimento Cinematografico
di primissimo ordine
NELLA PREMIATA CITTA
L. ROATTO
TUTTI I GIORNI
Grandiose Rappresentazioni
dalle 17 alle 23
NEI GIORNI FESTIVI
dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23
Prezzi speciali: Cent. 40, 20, 10.
Abbonamenti: adulti e senza limiti per 20 rappresentazioni i primi 1000 L. 5, secondi L. 3.
Vendita e noleggio macchinario perfezionato e piccolo ultimo novità.

Non adoperate più Tinture dannose
RICORRETE ALLA
VERA INSUPERABILE
TINTURA ISTANTANEA (Brevettata)
Promessa con Medaglia d'Oro
all'Esposizione Campionaria di Roma 1906
R. STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA
di UDINE.
I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re bottiglia 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bianco non contengono né nitrato o altri sali d'argento; di piombo, di mercurio, di rame di sodio; o altre sostanze nocive.
Udine, 19 gennaio 1901.
Il Direttore Prof. Nallino.
Unico deposito presso il parrucchiere RE
LODOVICO, Via D. nicola Manin.

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dottor V. COSTANTINI
in VITTORIO VENETO
Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confettionieri seme di Milano 1906.
1° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.
2° incrocio cellulare bianco-giallo ricco Chinese.
Bigiallo - Oro cellulare sfiorico.
Foglietto speciale cellulare.
I signori co fratelli DE BRANDIS gentilissimo si prestano a ricevere in Udine le commissioni

CURA del FANGHI
di MONTEGROTTO (Abano)
Piazzale 26 Luglie UDINE - Telef. 3.38

CASA DI CURA
(Approvata con Decreto della R. Prefettura)
PER LE MALATTIE DI
Gola, Naso ed Orecchio
Del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista
UDINE - VIA AQUILEIA - 88
Visite ogni giorno. Carcere gratuito per ammalati poveri. Telefono 731

“SAPONELLA”
LISCIVA A BASE DI SAPONE
LA MIGLIORE CHE SI TROVI IN COMMERCIO
Lava e sterilizza la biancheria
senza corroderla
della Fabbrica DOLCI & MENEGHINI - Verona
Contro i contraffattori ed adulteratori si procederà a termini di legge
Unico depositario per Udine e Provincia
ANGELO BOTTOS - UDINE

IL GATTO (Le Chat)
Sapone purissimo, vero Marsigliese, il migliore, il più economico da La Grande Savonnerie
C. FERRIER & C. - Marseille
SI VENDE DAPERTUTTO
Esclusivo Rappresentante-Depositario CARLO FIORETTI - UDINE
Viale Stazione 19 (Casa Dorta)

OLIO SASSO MEDICINALE
“ JODATO
“ EMULSIONATE
ricostituenti sovrani
Vendita in tutte le Farmacie. Chiedere opuscoli con ampie memorie scientifiche del Prof. Enrico Morsetti al Sig. P. Sasso e Figli, Oreglia, Produttori anche dei famosi Oli Sasso da tavola.

Bottigliera - Caffè “Sport”
già “BAR POPOLARE”
Via Palladio, 2 - UDINE - (Palazzo Ciccoto)
Birra alla spina Cent. 10
Bibite igieniche golate » 10
Caffè - Vermouth - Marsala e Liquori » 10
Consumazione gratis
a chi acquista un biglietto per il cinematografo VOLTA
Venduto al minuto e recapito per ordinazioni di Confettura - Cioccolata - Drops e Caramelle della premiata Ditta LUIGI DE GIUSTI di Padova.
CAFFÈ TOSTATO della Società «COFFEA» di Cornigliano Ligure
VINI NOSTRANI e PIEMONTESI in Battaglia
SIMPATICO RITROVO

Psiche



eccellente con
Acqua di Nocera-Umbra
Sorgente Angelica

F. BISLERI & C. - MILANO

COLPE GIOVANILI
ovvero
Specchio della Gioventù
Nozioni e consigli indispensabili a coloro che combattono
L'IMPOTENZA
ed altre lesi conseguente di eccessi ed abusi sessuali.
Trattato con metodi che apertamente raccomandato con serietà l'Autore Prof. E. SINGH, Viale Venezia, 23 MILANO, contro Falso di L. 3.00.

ARTRITI
Cure con immediato sollievo dei dolori della Cura Myle, di fama mondiale. Opuscoli gratis. Deposito Farmacia San Celso, 28 Belfiore C. Cambiati - Milano.

LA SALUTE DELLA DONNA
pietosa e preziosa, mantieni il tuo Ormento e le pillole Ormentose nei casi di anemia, debolezza e irregolarità dei corsi del sangue. Ormentose Scat. L. 3. Dr. C. Cambiati - Farmacia S. Celso, 28 - Milano

Orario della Ferrovia
PARTENZE DA UDINE
per Pontebb: O. 8 - D. 7.58 - O. 10.55 - U. 16.41 - O. 17.15 - D. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 - O. 8 - O. 12.60 - M. 16.42 - D. 17.26 - O. 19.55
per Venezia: O. 4 - A. 8.20 - O. 11.26 - A. 13.10 - 17.50 - D. 20.45 - Direzione 20.82
per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 - Miti 8, 18.11, 11.20, 19.29.
per Cividalco: M. 5.30 - A. 8.35 - M. 11.15 - A. 13.20 - M. 17.87 - A. 21.50.
per S. Giorgio-Trieste: M. 8 - M. 13.11 - M. 19.27.

ARRIVI A UDINE
da Pontebb: O. 7.41 - D. 11 - O. 12.44 - U. 17.9 - D. 19.45 - O. 22.08 - Direzione 22.5.
da Cormons: M. 7.32 - D. 11.8 - O. 12.50 16.23 - O. 19.43 - O. 22.58.
da Venezia: A. 8.30 - D. 7.48 - O. 10.7 - 16.30 A. - D. 17.6 - 10.40 da Treviso A. 22.60.
da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.30 - A. 9.45 - A. 13.10 - M. 17.58 - M. 21.48.
da Cividalco: 6.60 - MV. 9.61 - M. 12.65 - Miti 10.07, 19.20, 23.
da Trieste-S. Giorgio: A. 9.30 - M. 18.4 - M. 21.90.

Mobili nuovi e vecchi da vendere
In Via Aquilone N. 15 trovasi una grande quantità di mobili nuovi e vecchi a prezzi modicissimi.

PRESERVATIVI
E NOVITÀ IGIENICHE
di gomma, vecchia di peso ed affini per Signore e Signori, i migliori concepiti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggerita e non intestata inviando francobollo da cost. 20. Massima segretezza. Scrivete Casella postale N. 638 - Milano.

Malattie Segrete
GLANDULARI E DELLA PELLE
Sifilide - ulcera - eczema - gocciola - strigimenti uretrali - guariti in breve tempo e senza conseguenze
IMPOTENZA-POLLUZIONI-STERILITÀ
Cure con splendidi risultati nell'antico e premiato Gabinetto privato del
Dott. CESARE TENCA
secondo i metodi più in voga nelle cliniche di
PARIGI - BERLINO - VIENNA
Vicolo S. Zeno, 6 - MILANO - Vicolo S. Zeno, 6
Visita dalle ore 10 alle 11, dalle 14 alle 16. - Consulenti per lettera chiedere modulo. - Segretezza. - Si parlano le principali lingue.

Ditta CELSO MANTOVANI
di EMILIO TOLOTTI
VENEZIA - Merceria del Capitello - VENEZIA
FABBRICA e DEPOSITO
Oculari, Binocoli, Telescopi, Macchine Fotografiche ed Accessori
GRANDE ASSORTIMENTO
Gramofoni e Dischi, Macchine Elettriche, Misura Metriche, Istrumenti di misura, Compassi, Bussole, Sestanti Voltmetri, Motori Elettrici e Dinamo, Lampadine.
RAPPRESENTANZA e DEPOSITO
Lampade "Z" a consumo ridotto 75 Ogr di economia durata media 1000 ore.
SPECIALITÀ
Impianti di Luce e Forza Elettrica, Telefoni, Suonerie e Parafulmini
Carica e deposito accumulatori - Sviluppo e stampa negativi

ISCHIROL
per USO INTERNO - per VIA IPODERMICA
Diffusione Mondiale
Massime Onorificenze: Roma, Genova, Nizza, Lione, Londra, Parigi
GUARISCE INFALLIBILMENTE
Anemia - Neurastenia
Clorosi - Rachitide
e tutte le Malattie del Sangue e dei Nervi
Prezzo Lire 2.50
MICROBINA
Unico rimedio - Tubercolosi polmonare tossi ribelli, bronchiti croniche
Prezzo Lire 3.50
Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico **E. UNGANIA** Bologna e nelle primarie Farmacie dell'Italia e dell'Estero

NEGOZIANTI IN VINO!
ALBERGATORI!
PRODUTTORI!
OSTI!
Conservazione razionale e perfetta del Vino mediante la polvere che lo conserva, corredo e guarnice. - Scatola per 10 - 20 - 50 Litri L. 1,50 3,00 e 6,00.
Disacidificazione cura dei Vini avventi spunto od ascessione. Scatola da 5 a 10 Ettoltri L. 4,00.
Chiarificazione cura dei Vini torbidi o che tendono ad intorbidire.
Coloritura dei Vini sfacciti di colore coll'uso dell'Enocianina liquida permessa dalla Legge, stoccata prodotto ricavato dalle bucce dell'uva. Al litro vostro comprato L. 3,00
Cura razionale e perfetta di qualunque alterazione o difetto del Vino con mezzi pratici, scientificamente moderati.
ISTRUZIONI E CONSULTI GRATIS
Richieste al Laboratorio Reochimico
Cav. G. B. RONCA - VERONA
LE MASSIME ONORIFICENZE

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

EMPORIO MANIFATTURE

GIUSEPPE CARLINI

UDINE - Via Paolo Canciani, 3 - Telefono 280 - UDINE

RICCO DEPOSITO

Stoffe di assoluta novità da uomo e signora; specialità stoffe per ecclesiastici
Telerie di puro lino e cotone - Biancherie in genere

ESTESO ASSORTIMENTO

Seterie - Tele russe fantasia - Zeffir inglesi e nazionali - Mussoline lana e cotone
Percal stampati - Etamin color. ecc. ecc. - Maglierie in lana e cotone
Lana da materasso - Fazzoletterie - Stoffe per mobili, Tappeti, Soppedani ecc.

Qualsiasi altro articolo in genere di manifatture

Assicuransi prezzi da non temere qualsiasi concorrenza

Facilitazioni speciali per corredi da sposa